

## FRANCESCO ANTONIO LUPINACCI

### Introduzione all'autore

«Dagli occhi delle donne derivo la mia dottrina: essi brillano ancora del vero fuoco di Prometeo, sono i libri, le arti, le accademie, che mostrano, contengono e nutrono il mondo.»  
(William. Shakespeare)

Il pregevole autore Francesco Antonio Lupinacci fonda la sua poesia sui due elementi che hanno ispirato intere generazioni di artisti e rapito il cuore di infiniti amanti: l'Amore e la Donna.

Francesco Antonio, allora, si iscrive di diritto nel solco della grande tradizione letteraria amorosa italiana, che parte dei Poeti Siciliani, passa per il Dolce Stilnovo, per Dante e per Petrarca, tocca il Romanticismo ed arriva sino ai nostri giorni.

Francesco riprende la concezione, già cavalleresca, della donna come "Madonna, cioè "Mea Domina, Mia Signora". Lei, infatti, la Musa per eccellenza, suscita l'Amore e l'Arte nell'innamorato e nel poeta, che, già dal primo momento in cui la vede, viene travolto dalle frecce di Cupido e dalla bellezza di Venere. Nulla può, infatti, essere più come prima. La Beatrice di Dante, la Laura di Petrarca, la Giulietta di Romeo, la Francesca di Paolo... mutano l'uomo e l'artista "per sempre". Il cuore inizia a pulsare, come se prima di allora non lo avesse mai fatto, l'anima vibra le sue corde come un'arpa...

«Donna mia infinita, donna della mia vita,  
ti ho attesa da sempre, ti ho attesa per sempre [...].  
Ti amerò dolcemente, e come una rosa rossa di passione  
l'acqua del mio amore scenderà lentamente,  
e batterà in noi un solo cuore.  
Nella mia dolce attesa navigherò nel tuo mare di sorrisi,  
nei nostri visi e nei mille abbracci, leggeri e appassionati,

nati dallo splendore del tuo corpo, dal mio esser niente,  
 e dalla bellezza della tua mente.  
 Mio infinito amore, mio cuore.» (“Donna mia infinita”)

Il poeta è colui che si mette in sella di un cavallo alato e, come Astolfo, si reca sulla luna a recuperare il senno degli amanti traditi o delusi. Francesco Antonio canta dell’Amore vero che, da una parte strugge di passione l’essere umano in ogni centimetro del suo corpo, della sua mente e del suo cuore; mentre dall’altra lo nobilita elevando dolcemente l’anima al firmamento (“Il vero amor”). L’arte possiede la magica facoltà di superare i confini dello spazio e del tempo. L’amata, allora, può tornare di nuovo “qui” ed “ora”, suggellando nei versi un ricordo, una memoria, un sogno, una visione. Ecco che, allora, i leggiadri versi dell’autore si spargono sul mondo, come eleganti petali, annunciando una nuova attesa primavera dopo un lungo e gelido inverno. Il poeta è colui che invita il mondo a riscoprire il valore fondamentale della bellezza, che va contemplata e coltivata. L’uomo deve riservare ad essa quotidianamente un tempo della propria vita, perché da lei avrà in cambio l’eternità e l’infinito. La frase di Dostoevskij “*La bellezza salverà il mondo*” diviene il motto dell’arte di Francesco Antonio.

«Quando di passion morii tra le mie brame,  
 e i miti sentimenti sfuggian dal core nel reame,  
 la principessa mia era sì bella  
 che il sogno mio si fece carne su una stella.  
 E con un suo dolce bacio ebbi un sobbalzo  
 ché di cotanto amore avevo pien lo core.  
 Ella mi guardò coll’intenso verde dei suoi occhi  
 e furon baci eterni e languidi sorrisi,  
 qual mai ebbi a provare,  
 mentre l’onde del suo amore riempivano il mare.»  
 (“La bellezza del mio amor che non ha fine”)

## **Nota biografica**

**Francesco Antonio Lupinacci**, consegue il titolo di biologo specializzato all'Università di Messina, nel 1981. Lavora per vari anni nel mondo sanitario. È giornalista e scrittore di testi sanitari. Si avvicina alla poesia in tarda età. Compose brevi testi poetici dedicati alle donne in una unica storia d'amore.

## **Donna mia infinita**

Donna mia infinita, donna della mia vita,  
ti ho attesa da sempre, ti ho attesa per sempre.  
Ora mi sei vicina.

Ti amerò dolcemente, e come una rosa rossa di passione  
l'acqua del mio amore scenderà lentamente,  
e batterà in noi un solo cuore.

Nella mia dolce attesa navigherò nel tuo mare di sorrisi,  
nei nostri visi e nei mille abbracci, leggeri e appassionati,  
nati dallo splendore del tuo corpo, dal mio esser niente,  
e dalla bellezza della tua mente.

Mio infinito amore, mio cuore.

VERSUS

## **Il vero amore**

L'amore, il vero amor per una donna, vale una vita.  
Una vita da non sprecare e non dimenticare,  
perché ogni donna è unica e non può cambiare.

Il vero amore ribolle di passione ma anche di dolcezza,  
come una lieve carezza del cuore, lunga una vita.

VERSUS

**La bellezza del mio amor che non ha fine**

Quando di passion morii tra le mie brame,  
e i miti sentimenti sfuggian dal core nel reame,  
la principessa mia era sì bella  
che il sogno mio si fece carne su una stella.

E con un suo dolce bacio ebbi un sobbalzo  
ché di cotanto amore avevo pien lo core.

Ella mi guardò coll'intenso verde dei suoi occhi  
e furon baci eterni e languidi sorrisi,  
qual mai ebbi a provare,  
mentre l'onde del suo amore riempivano il mare.

VERSUS

## **Dalle tue labbra nasce la mia pazzia**

O mia amata, il nostro tempo insieme or sembra poco,  
pur se nel mio cor io sento un foco.  
I tuoi occhi brillano della tua fatica,  
mentr'io, in disparte, bramo il tuo viso  
che, veloce, scivola e nasconde il tuo sorriso.

Parlarti d'amor or mi sembra vano.  
Ogni cosa ha il suo tempo, per quanto sembri strano,  
e allora cerco te, nascosto nel tuo  
cuore con la mia pazzia d'amore.

T'amo tanto mio amore e all'appassir del vecchio  
ti porto un nuovo fiore.  
T'amo tanto mio amore, che vedi la mia pazzia e taci  
mentre bramo i tuoi baci e le tue labbra dolci e rosa.

Come quelle di una sposa.

VERSUS

## **Amor dal ciel fuggito**

Amor dal ciel fuggito e da me ritrovato  
nell'acerba e ingenua giovinezza;  
come una fresca brezza di montagna di soave profumo,  
a cui nessun fiore potea tener lo passo.

Giovin bellezza ed occhi freschi di cerbiatta,  
che all'uomo ben si adatta e ferma lo suo cor.

Ma donna, sempre più donna per l'eterna vita, sino alla vecchiezza.  
Ed anco dopo, insieme, a viver nel suo incanto.

## **Morir nella bellezza**

Mi misi una sera a giocare a sorte, che sora solitudine era forte.  
Non fu per donne, denaro o per passione,  
ma per lo tempo che passava e facea intristir lo cor,  
rubandomi il domani.

In esso giocammo, infinite volte, con la mia compagna;  
un gioco difficile e che mai si stagna; difficil da perder, pensai,  
perché lo tempo, come lo stesso pensier non ha mai fine;  
ma la notte venne e con essa la mia sorte.

Chiusi l'occhi al ciel ed alla mia compagna,  
che in quel suo tenue baglior s'allontanava dal mio cor,  
era bellissima, era nostra sorella morte.



VERSUS

## **Che sia l'amor**

Che sia l'amor, lo comprendi quando costui tace e non risponde,  
e nel tuo esister legger s'avanza, alle sue sponde.  
È come un mar che vive con le sue onde.

Scatta per un mister che mai alla ragion tua si piega,  
ma sempre la diffida.

Inutile è cercar se è vero o parla al tuo pensiero,  
solo se insiem lo core batte, esiste ed è sincero.

VERSUS

## **La casa dell'amore**

La casa dell'amore è sempre più bella ed accogliente.  
In essa cresce, come in un vivaio, l'amore nostro che attende.  
Spunta la prima foglia e poi germoglia,  
ed è l'amore con la sua voglia.

L'amore mio si vede e si sente,  
bella più che mai e, piena di fascino,  
posa il suo viso sul cuscino e aspetta il bacio del suo amor vicino.  
Ed ecco che vicino sento il suo viso ed il suo sorriso.

Nella casa dell'amore dove batte il mio cuore.

VERSUS

## **Amor che non ho mai conosciuto**

Amore grande ed infinito, amore del mio cuore ardito.  
T'amo da quando sei nata, t'amo per sempre.  
T'amo perché sei arrivata e dalla città degli angeli a me sei venuta.

T'amo perché sei bella, come una lontana stella.  
Del tuo amore vorrei riempirmi il core,  
ma non so se esisti o sei solo dolore.

Ma io t'amo, mia dolcezza bella, mia stella.

Hai donato ai miei occhi ed alle mie mani il tesoro che custodisci.  
Quel tesoro sei tu, è la bellezza della tua anima e del tuo cuore.

È il tuo amore.

VERSUS

**Sarai il mio amor per sempre**

Sarai la poesia infinita della mia vita ed in quel mentre io t'amerò,  
nell'alba e nel tramonto delle onde severe,  
anche se taci tra i nostri baci.

Sarai il mio amor per sempre, il mio desiderio più profondo e vero,  
la lucciola di un amor sincero che mi fa batter lo cor.

VERSUS

## **L'amor che non è più**

Tanto pensasti a viver nel mondo di quaggiù,  
finché lo tempo non fuggì veloce,  
lasciando la sua croce,  
e tu ti ritrovasti con l'amor che era e non è più.

VERSUS

## Finiti sogni d'amor

L'amor finisce quando i tuoi sogni svuoti lo mattino e non v'è Lei.  
... La cerchi nei ricordi che t'hanno abbandonato  
e ti si stringe il cor.